

SCUOLA & LAVORO SVILUPPATE IDEE SU IMPRESE ETICHE E MULTIETNICHE

Piccoli imprenditori crescono

Sette giovani faranno degli stage dal vivo in aziende pratesi

E' L'IDEA di un'impresa etica e multi-etnica quella al centro del progetto Eye (Ethics and Young Entrepreneurs), che ha stimolato i giovani studenti del «Buzzi», «Livi» e «Dagomari» a creare dei business plan veri e propri, e la cui premiazione si è svolta ieri mattina all'Unione Industriale Pratese. Per il secondo anno, questa iniziativa portata avanti dai Giovani Imprenditori in collaborazione con l'Associazione Artes, e inserita all'interno del progetto «Portale dell'Integrazione», di cui il Comune di Prato è capofila con il finanziamento dell'Anci e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha riscosso molto successo tra gli studenti pratesi: sono arrivati 50 progetti, di cui 17 stranieri, che spaziavano dalle librerie on-line alle agenzie internazionali di collocamento.

I PARTECIPANTI sono stati selezionati dai loro docenti per le loro spiccate capacità im-

prenditoriali, e i sei vincitori potranno trascorrere una settimana a stretto contatto con chi l'imprenditore lo fa di mestiere, all'interno di tre aziende del territorio (Lanificio Bisentino, Ethos e Marini Industrie) seguendo uno stage. Uno dei corsisti dell'anno scorso ha svilup-

«PROGETTO EYE»

All'iniziativa hanno partecipato gli studenti italiani e stranieri di «Buzzi», «Livi» e «Dagomari»

pato meglio l'idea del suo progetto ed ha dato vita con altri tre giovani ad una start up, mentre un altro dopo aver seguito uno stage da imprenditore ha portato i suoi lavori di design della moda a Milano e Parigi.

«NON si può andare verso l'integrazione se non si costruisce il bene comune. Non si dovrà più parlare di imprese cinesi, pakistane o italiane, ma ideare progetti come questi che stimolino i giovani stranieri a fare impresa con gli italiani — ha commentato l'assessore all'integrazione del Comune, Giorgio Silli, presente alla premiazione insieme alla presidente dei giovani imprenditori Gaia Gualtieri e il direttore di Artes Giorgio Fozzati — Così si costruisce la società del futuro, si creano posti di lavoro e ricchezza insieme».

I giovani scelti per fare lo stage (cinque del Dagomari, uno del Buzzi, uno del Livi) sono Alessio Arrigoni, Vincenzo Ferrulli, Edoardo Carli, Marco Hong, Yiru Weng, Miriam Lacerenza, Eva Ciapini. Alla giornata hanno partecipato due ex studenti delle superiori, ormai universitari, che avevano ottenuto lo stage nel corso della prima edizione del Progetto Eye e oggi stanno attuando le loro idee: Nabil Arafin diplomato al Dagomari e Claudio Stanasel del Buzzi.

M.N.

I RICONOSCIMENTI

La difficile scelta fra 50 proposte Ecco quelle ritenute migliori

ECCO quali sono i progetti ritenuti migliori: «Libri senza frontiere» di Miriam Lacerenza, Lin Minjie, Silvio Sorbera, Yashii Zhou, Menghiao Zhang; «Easily» di Alessio Arrigoni, Simone Di Noto e Lorenzo Melani; «Welcome!» di Vincenzo Ferrulli, Gabriele Lo Casio e Federico Conciatori; «Amaya» di Edoardo Carli, Marco Hong, Yiru Weng, Jessica Xie; «Malibù» di Eva Ciapini, Desirè Baldi, Gemma Noci.

x
x



PREMIAZIONE
I ragazzi e le ragazze che si sono aggiudicati «lo stage da imprenditori»

